

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie
in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

presenta la NONA edizione del concorso

REGOLIAMOCI!

2014/2015

Libera propone, insieme al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la nona edizione del percorso-concorso Regoliamoci!, con l'obiettivo di far riflettere gli studenti di diverse età sul futuro del nostro Paese e dell'Europa.

Per Libera costruire comunità alternative alle mafie significa anche partire dalla memoria e dall'immenso patrimonio che questa ci consegna in termini di costruzione di cittadinanza e partecipazione. Senza memoria, non può esserci futuro.

Segui la traccia per far ripartire il futuro!

Si sente spesso parlare del nostro tempo come di un tempo di 'crisi'. Ma la crisi che viviamo in questi anni è una crisi etica prima ancora che economica, è cioè una crisi di valori.

L'accelerazione delle dinamiche tra le persone, a volte anche a causa dello scorretto uso delle nuove tecnologie, la precarizzazione del mercato del lavoro, il prevalere dell'economico sull'umano, il ricorso sempre più frequente al gioco d'azzardo come strada per realizzarsi, sono solo alcuni esempi di come i riferimenti etici e il legame sociale siano in crisi e non sempre ci sia stata una capacità collettiva di reagire ai problemi. Tali meccanismi hanno creato dei vuoti nelle persone e tra le persone, così come tra le persone e le Istituzioni, che possono essere colmati solo a partire da una maggiore consapevolezza, che ci metta tutti in gioco.

E' necessario ripartire da una lettura della storia del nostro contesto, che ci aiuti a leggere l'attualità e a capire quale direzione si vuole seguire per costruire il futuro. Nella logica che 'ognuno deve fare la sua parte: ognuno nel suo piccolo, ognuno per quello che può, ognuno per quello che sa' (P. Borsellino).

Per questa ragione Libera e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca propongono un percorso-concorso articolato su tre livelli differenti, accomunati dal ragionamento sul futuro e sulla responsabilità di ciascuno di noi nel costruire il Mondo in cui vogliamo vivere.

Ampliando per la prima volta la partecipazione anche agli studenti delle scuole materne, si propone anche per quest'anno, di differenziare il progetto da realizzare per partecipare al concorso, chiedendo a tutti gli studenti dai 3 ai 19 anni di lavorare nel medesimo solco, diversificando però l'oggetto di studio e analisi a partire dal quale realizzare l'elaborato.

Per gli studenti dai 3 ai 7 anni

" **Filo di memoria** "

A partire da un viaggio nella filosofia aristotelica, ai bambini delle scuole materne e dei primi anni delle primarie verrà chiesto di ragionare su alcuni valori di base nella vita di ciascuno di noi, troppo spesso dati per scontato o calpestati e sostituiti.

Useremo come stimolo la favola della Volpe Sophia di Andrea Lucisano, che ci aiuterà a soffermarci su concetti semplici e profondi, adatti ad ogni età, che metteranno in gioco le emozioni di tutti.

La scelta di questa favole risiede nel messaggio che veicola: il contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso passa anche dalla capacità di tessere relazioni positive, legami sociali, sino ad appropriarsi della bellezza che c'è nel mondo.

Questa favola interpreta il mito della caverna di Platone ed alcuni passaggi contenuti nel libro *La Repubblica*. Reinventando la favola di Fedro "la volpe e il drago" il lavoro pone a confronto la curiosità e la meraviglia (*Platone, Teeteto, 155 d-e*), e l'innocenza della volpe contro la paura e l'ignoranza del capo di malavita, accecato dall'avidità (*Platone, Fedone, 99e*) e rinchiuso nel bunker che è anche la caverna della sua ignoranza (*Platone, mito della caverna, Repubblica VII 514-517.*)

Attraverso una sana dialettica il boss diventa consapevole, perché con la sua innocenza la volpe insegna il "saper pensare bene".

Scende così nelle profondità della terra e come un raggio di luce illumina la cella di egoismo e di avidità in cui è egli è rinchiuso. Una fiaccola splendente che porta la luce del pensiero all'interno della tenebra e che grazie ad una "feconda produzione di nuovo sapere" (*Platone, Simposio, 206-207*) discorre con l'uomo sulla giusta misura, temperando così l'appetito esagerato e furibondo dell'avidità.

La volpe rappresenta dunque lo stupore, il candore del filosofo che ha un dovere (*Platone, il dovere del filosofo: Repubblica, VII – 517-522*): rientrare nella caverna per liberare chi è schiavo, dall'apparenza, dall'ignoranza e dall'immediatezza sensibile. Questa storia è un pretesto per parlare dei valori positivi, in particolare della giustizia. La volpe dirà all'uomo questa frase, che è una chiave fondamentale per comprendere l'importanza e il senso fondamentale della Giustizia: "anche dei ladri che si propongano in comune qualche impresa ingiusta, non possono combinare niente se si fanno ingiustizia gli uni con gli altri" (*Platone, Repubblica, I 351 c-d*). Questa favola vuole dunque essere un invito a pensare.

La mancanza di pensiero genera l'ignoranza e dunque il vivere male (mala-vita), ovvero vivere senza valore.

La parola 'Ndrangheta significa associazione di uomini valorosi. Che cos'è allora il valore? Stare rinchiuso sotto terra in un bunker, nella disperata solitudine, senza poter vedere più la luce del Sole, e dunque quella del Bene? (*Platone, Repubblica VI 472-473*).

Obiettivi

1. Far scoprire alle bambine e ai bambini i grandi temi generatori alla base della filosofia

2. Imparare a rapportarsi con concetti molto profondi, a partire da un approccio improntato alla semplicità e alla leggerezza
3. Aiutare gli studenti a percepire la bellezza del mondo, per farla propria e volerla perseguire
4. Accrescere la capacità comunicativa e di relazione.
5. Incrementare occasioni, creative e ludiche, di diffusione e promozione dei diritti delle persone
6. Costruire insieme le abilità di base per poter assumere ciascuno la propria quota di responsabilità
7. Promuovere lo sviluppo della fantasia e della creatività.

Partendo dall'incontro 'senza tempo' esistente tra il bene e il male, agli studenti sarà chiesto di lavorare per produrre uno o più disegni con una storia che possa entrare nella sceneggiatura di un episodio del cartone animato della Volpe Sophia, in cui la storia possa proseguire seguendo il tema del futuro.

Le idee dei bambini saranno protagoniste del prosieguo della favola.

Per gli studenti tra gli 8 e i 13 anni

"Radici nel futuro"

Il percorso ideato per gli studenti dagli 8 ai 13 anni, quindi a cavallo tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado, è concentrato sul tema del futuro dei nostri territori, a partire dalla memoria di questi.

I due piani si intrecciano, indistricabilmente, perché non può esserci una coscienza di futuro senza la consapevolezza del passato.

Per questa ragione le due dimensioni temporali faranno da sfondo al lavoro sul presente, per unire il potere immaginifico su ciò che vogliamo vedere guardando avanti, al potere evocativo di ciò che vediamo guardando indietro.

A disposizione degli studenti sarà il film-documentario dal titolo "Sarà un Paese" di Nicola Campiotti, che racconta la storia di un viaggio attraverso l'Italia compiuto da un bambino di dieci anni. Proposito di questo viaggio è quello di conoscere e ascoltare uomini e donne del nostro Paese, testimoni di storie e realtà che incarnano una tensione verso un cambiamento culturale. Al centro del film ci sono alcune parole: parole di dolore e di consapevolezza, parole di speranza e di innovazione, parole di coraggio e di fantasia, che insieme compongono la libera mappa di questo viaggio di formazione in un Paese stanco ma non per questo vinto.

Le morti sul lavoro, l'inquinamento ambientale, il precariato, la tutela e il rispetto del paesaggio, le ineffabili vie del sacro, il tema dei beni comuni, la Costituzione, il coraggio di fronte al ricatto dell'illegalità, il buon governo, sono alcuni degli snodi di questo viaggio filmico il cui registro formale sfugge alle definizioni rigorose ponendosi su un terreno sperimentale e volutamente al confine tra documentario e finzione.

Ad incontri spontanei e reali si intrecciano visioni oniriche e astratte: come se la nuda realtà, per essere consapevolmente accolta da un bambino di dieci anni, non possa fare a meno che accompagnarsi con il Mito, che è gioco, memoria, origine. Filo rosso dell'intero film è una forte idea di Legalità, nella sua accezione più ampia: legalità che non è solo lotta contro le mafie ma legalità che dovrebbe essere fondante, vincolo, patto, pietra angolare di qualsiasi architettura civile. Legalità nei rapporti di lavoro, legalità verso la terra e l'aria che ci ospita, legalità che è rispetto della Persona e delle regole. Legalità che, così concepita, è fondamento di corresponsabilità.

Obiettivi

1. Approfondire la conoscenza di alcune tematiche di attualità

2. Promuovere la ricerca nei propri contesti, a partire da uno o più temi generatori
3. Sviluppare coscienza critica circa la storia del proprio territorio
4. Conoscere le fondamenta della cultura alla quale si appartiene, a partire dalla storia della famiglia, della scuola, del quartiere, del comune
5. Stimolare la cultura dell'incontro, aperta al dialogo e allo scambio, per costruire una società che metta al centro la dignità di ogni essere umano e la relazione tra esseri umani
6. Conoscere la campagna Misericordia Ladra e l'analisi relativa alle nuove povertà emergenti
7. Prospettare il futuro del nostro Paese, a partire dal passato del nostro contesto

Per approfondire un tema così complesso e articolato attraverso chiavi di lettura multiple, che nascano dal passato per approdare al futuro, stimolando la creatività e il senso critico dei ragazzi, gli studenti dovranno realizzare la sceneggiatura di un episodio aggiuntivo del film "Sarà un Paese", aggiungendo la tematica che secondo loro è mancante/da approfondire e che ben rappresenta il percorso di riflessione collettiva svolto in classe. I gruppi dovranno redigere la sceneggiatura e rendersi disponibili, in caso di vittoria, a realizzare il video con il supporto della produzione del film.

In questo modo la priorità da loro individuata potrà essere rappresentata attraverso il linguaggio filmico.

Per gli studenti dai 14 ai 19 anni

"Riparte il futuro"

Le indagini condotte negli ultimi anni da Libera tra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado in diverse regioni d'Italia, ci restituiscono un quadro preoccupante rispetto alla percezione dei giovani sul tema corruzione. La maggior parte di loro ritiene infatti molto difficile trovare un lavoro senza raccomandazione e molti 'giustificano' le varie forme corruttive presenti nel nostro Paese, viste come ormai normali, connaturate al sistema. Non possiamo permettere che la futura classe dirigente del nostro Paese cresca normalizzando il fenomeno che più di ogni altro al giorno d'oggi ci ruba il futuro e la speranza.

Per questa ragione proponiamo ai giovani di lavorare a partire dalla piattaforma di "Riparte il Futuro".

"Riparte il futuro" è il nome della più importante campagna digitale oggi esistente in Italia: oltre mezzo milione di persone sono connesse sul web ogni giorno per portare avanti la lotta alla corruzione, attraverso l'impegno di ciascuno e attraverso la richiesta ai decisori politici.

Con questo percorso si intende proporre percorsi e attività rivolte ai ragazzi/e delle scuole secondarie di secondo grado tesi a favorire la conoscenza del fenomeno corruzione con l'obiettivo di promuovere una cultura fondata sulla trasparenza e l'integrità.

Obiettivi

1. Conoscere il fenomeno della corruzione e la sua portata nazionale e internazionale
2. Conoscere la campagna Riparte il Futuro, adottarla come scuola, diffonderla alle famiglie e al corpo docenti
3. Comprendere quali siano i comportamenti quotidiani che incidono sul dilagare della corruzione
4. Avere un quadro della normativa vigente in materia e delle proposte migliorative
5. Cogliere le relazioni tra corruzione e interessi economico-politici sottostanti
6. Attivare il senso critico di ciascuno verso questo fenomeno

7. Promuovere il concetto di responsabilità, verso se stessi e verso gli altri
8. Definire i concetti chiave attraverso i quali coinvolgere altri (i propri pari, la propria famiglia, etc.) nella riflessione sui danni causati dalla corruzione e sui comportamenti virtuosi di ciascuno

In questo caso sarà chiesto agli studenti di sviluppare una campagna di comunicazione sociale che aiuti a conoscere i confini della corruzione, le azioni quotidiane di ciascuno da portare avanti per combatterla, le richieste prioritarie da sottoporre ai decisori politici (locali e nazionali). La campagna vincitrice sarà riprodotta attraverso la piattaforma di Riparte il Futuro - Restarting the future e avrà visibilità nazionale e internazionale.

BANDO 2014/2015

Nell'ambito delle attività di Libera è indetto il concorso nazionale "Regoliamoci!", rivolto agli studenti delle scuole materne, primarie, delle scuole secondarie di I e II grado, delle agenzie formative (seguiranno le indicazioni per le scuole secondarie di II grado).

Art.1 Oggetto

Oggetto del concorso è la realizzazione di un elaborato da parte del gruppo partecipante: l'elaborato ha per oggetto il tema del futuro, declinato in maniera differente a seconda del grado scolastico.

Art.2 Gruppo partecipante

Ogni lavoro potrà essere presentato:

- dalla classe nella sua totalità;
- da un gruppo di studenti appartenenti ad una sola classe;
- da un gruppo di studenti appartenenti a classi diverse dello stesso istituto;
- da gruppi informali.

Ogni gruppo potrà avvalersi del coordinamento e della collaborazione di più insegnanti o operatori.

Art.3 Tipologia di elaborati da realizzare

Per l'edizione 2014/2015 viene chiesto alle scuole materne, primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado di lavorare nel solco del tema del futuro, ma differenziando la realizzazione dell'elaborato.

* fascia d'età 3-7 anni: episodio del cartone animato de La Volpe Sophia

* fascia d'età 8-13 anni: episodio del film Sarà un Paese

* fascia d'età 14-19 anni: campagna di comunicazione sulla corruzione

Art.4 Adesione al bando

Ogni gruppo partecipante deve effettuare l'adesione entro e non oltre **10 dicembre 2014**, attraverso la compilazione del modulo on-line disponibile sul sito di Libera

(<http://ricerca.libera.it/limesurvey/index.php?sid=74435&newtest=Y&lang=it>). Entro una settimana dall'adesione i partecipanti riceveranno una e-mail di conferma dell'iscrizione.

Art.5 Materiali di supporto

Durante il periodo luglio-dicembre 2014 saranno forniti alcuni spunti per approfondire i diversi ambiti di lavoro. Sia la diffusione dei materiali di supporto, sia la raccolta degli elaborati sarà fatta in formato digitale, per minimizzare l'impatto ambientale del concorso.

Ogni gruppo partecipante potrà scaricare dei materiali di supporto, successivamente all'iscrizione, dal sito www.libera.it.

Art.6 Documenti da inviare

- l'elaborato;
- denominazione, indirizzo completo, telefono, fax, e-mail della scuola;
- nome e cognome dei professori coordinatori del lavoro e relative materie di insegnamento;
- nome e cognome del dirigente dell'istituto;
- autorizzazione all'uso divulgativo gratuito sottoscritta da uno degli insegnanti coordinatori o dal dirigente.

Art.7 Modalità di invio

Via posta elettronica a regoliamoci@libera.it. Nel caso le dimensioni dell'elaborato non permettano l'invio via e-mail possono essere utilizzati altri servizi in grado di gestire file pesanti (**per dettagli sui formati digitali accettati e sulle modalità di invio si rimanda alle note tecniche in calce al bando**).

Art.8 Termine ultimo di ricezione

Entro il **10 marzo 2015** attraverso i canali indicati.

Art.9 Selezione dei lavori

Tra tutti i lavori pervenuti una commissione composta da Libera e il MIUR sceglierà i migliori elaborati. Il giudizio della giuria è insindacabile.

Art.10 Vincitori

Tra marzo e aprile la Giuria ufficiale giudica i prodotti e seleziona i migliori lavori. Successivamente Libera pubblica sul sito www.libera.it l'elenco delle scuole finaliste, facendo seguire la comunicazione dell'ingresso in graduatoria alle stesse.

Art.11 Giornata conclusiva e premiazione

Sulla base del numero di adesioni pervenute e di elaborati finali, la Giuria valuterà con quale formula concludere il percorso e con quale modalità premiare i vincitori. La premiazione è prevista nel periodo di aprile 2015.

Per ulteriori informazioni:

Libera. Associazioni nomi e numeri contro le mafie

Via IV Novembre, 98 - 00187 Roma – Tel. 06/69770325 –

E-mail regoliamoci@libera.it Sito web www.libera.it

Note tecniche

Documenti di testo (con eventuali altri contenenti, quali immagini, tabelle, ecc.) Doc, otd, pdf

Presentazioni/slide Ppt, odp

Fogli di calcolo Xls, odf

Immagini Jpeg, pdf, gif animati

Video/presentazioni video Mpeg, avi, mov, wmv, divX

Audio Mp3

Ipertesti Html, php

Formati di compressione Cartella compressa, zip, rar, tar, gz

Note aggiuntive

Per gli utilizzatori di Microsoft Office 2007 e versioni successive

I file realizzati con Office 2007 e versioni superiori andranno comunque salvati in doc, xls, ppt (e non in docx,xlsx, pptx). Il formato doc/xls/ppt va scelto manualmente al primo salvataggio del documento, nella tendina “Salva come”.

Presentazioni

Se la presentazione è accompagnata da musica, è necessario inviare anche la traccia audio inserita, in formato mp3.

Video

- È richiesta una risoluzione che renda il file sufficientemente leggero per essere inviato via internet senza problemi. In un secondo momento, per valorizzare a pieno il lavoro dei ragazzi, siamo disponibili a ricevere eventuali video finalisti anche ad alta risoluzione.

- Preferibilmente il formato deve essere di 720x480

- I progetti video devono essere “renderizzati”, ovvero a fine lavorazione convertiti in un singolo file video. Non saranno accettate cartelle di progetto relative ai video non renderizzati.

Note per l'invio degli elaborati

Gli elaborati troppo pesanti per l'invio tramite posta elettronica possono essere inviati attraverso servizi quali Wetransfer (www.wetransfer.com), che non richiede né registrazione né installazione, o ancora Allegamail, Jumbomail e simili.

Solo in caso di elaborati dalle dimensioni digitali considerevoli, si concorderanno altre possibili modalità con la segreteria di Libera.